

ANCHE IL BOLOGNA TRAVOLTO DAL « DIAVOLO »

SOLO ROMA E VARESE RESISTONO AL MILAN



L'augurio per il nuovo anno dato dai giocatori della Roma PIZZABALLA (n. 1) TACCOLA (n. 9) PELAGALLI (n. 6) e PEIRO' (n. 8).

A spese del Brescia dopo due mesi di digiuno (2-0)

Con due gol di Taccola la Roma torna a vincere

I giallorossi pur risultando superiori all'avversario non hanno brillato per le precarie condizioni di Peirò e Scaratti

ROMA: Pizzaballa, Robotti, Carpenetti, Cappelli, Ossola, Pelagalli, Scaratti, Peirò, Taccola, Ferrari, Jair.
Brescia: Broilo, Fumagalli, Bolli, Rizzolini, Tomasini, D'Allesi, Colanigro, Bruells, Troja, Mazza, Schütz.
ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.
RETI: nel primo tempo al 29' ed al 38' Taccola.
NOTE: spettatori 40.000 circa per un incasso di 20 milioni e rotti. Livi incidenti a Ferrari e Pelagalli.
L'epoca della sua permanenza nelle file giallorosse. Così a poco è servita la gran mole di lavoro svolta dai centrocampisti bianconeri. Mazzia, Bruells e Colanigro, l'ultimo dei quali ha veramente spulato l'anima e distribuito calci a destra e manca per rispettare la legge degli ex. Di più, Colanigro è stato l'autore dei due gol più difficili per Pizzaballa: una autentica fucilata a 3' dalla fine (ripetendo una respinta corta di Robotti) che Pizzaballa ha neutralizzato stupendamente battendo in corner a pugni chiusi.
In precedenza Pizzaballa aveva dovuto compiere so o altri tre interventi difficili: al 17' del primo tempo quando è uscito sui piedi di Bruells ben lanciato da Troja; al 18' della ripresa quando ha nuovamente salvato sui piedi di Bruells e cinque minuti dopo quando ha messo rinvio con una tempestiva uscita ad un rinvio all'indietro di Robotti (che ha sostituito l'infortunato Losi nel ruolo di libero cavandosele discretamente) risultando troppo corti e finiti dunque sui piedi di Schütz.
Tutto qui all'incirca quanto ha fatto vedere il Brescia, mentre assai più numerose sono state le occasioni per la Roma che ha messo subito in stato d'assedio la rete di Broilo davanti a quale Rizzolini serviva come un principante e Colanigro si arrischiava alla meglio sdrucchiando prima l'uno poi l'altro giallorosso.
Comunque al 15' c'è stata una freccata di Ossola a fi di grande, c'è stata una palla al volo occasione per Scaratti che ha

indugiato troppo permettendo a Rizzolini di recuperare, subito dopo c'è stata una bomba di Jair in diagonale da sinistra che sorvola tutta la traversa, al 29' infine ecco il gol. Broilo evidentemente contagiato dal nervosismo dei compagni si fa « pescare » da Peirò e poi dall'arbitro mentre paleggia ben oltre i quattro passi concessi dal regolamento. Punizione di seconda in area, tocca Peirò verso Taccola che fa partire un bolide all'indietro de « r » ove Broilo non riesce ad evitare. Espedono i primi, moria retti mentre la Roma insiste con un tiro alto di Pelagalli bene incuneatosi in un varco centrale: ma il secondo gol è questione di pochi minuti perché arriva al 38'.
Stupendo azione Ossola Ferrari-Jair con immediata apertura a Scaratti sulla sinistra. Broilo riesce a respingere alla meglio la palla battuta sul petto di Taccola e torna in rete rotolando in fondo al sacco. Proiettano i bresciani invocando il fuorigioco nel fallo di mani dei centravanti giallorossi, ma l'arbitro convalida il punto, salvo poi a mostrare chiari segni di incantamento assegnando al Brescia cinque discutibili punizioni consecutive.
Un po' per l'aiuto dell'arbitro, un po' perché i giallorossi si chiudono in difesa, il Brescia esercita nella ripresa una continua superiorità tattica che però non dà frutto: anzi, sono le rondinelle a correre altri grossi pericoli perché Jair lateralmente scatenava si proietta in contropiede nei ranghi lasciati spalancati dagli avversari.
Così al 29' c'è una stupenda azione di Jair con una spinta finale a Taccola che di testa mette a lato di pogo; così al 38' ancora Jair fugge in contropiede, resiste alla carica di due avversari e infine scaglia alto di poco: così ancora sul finire è Jair che cerca la terza rete, applauditissimo insieme a Pizzaballa che in estremo ha detto di « no » a Colanigro.
Ma anche gli altri giallorossi sono stati tutti assai festeggiati per una vittoria che ha permesso di finire in bellezza il 1967 e che è di ottimo auspicio per il nuovo anno, che come è noto la Roma comincerà giocando in casa del Milan a San Siro. Una partita per la quale il costo alla rovescia è iniziato subito dopo la fine di Roma-Brescia...



ROMA-BRESCIA 2-0 - JAIR è stato uno dei migliori giallorossi. Ecco insidiare la rete avversaria preceduto di un soffio dal terzino BOTTI.

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Alitalia-Spal, Fiorentina-Mantova, Juventus-Inter, etc.

LE QUOTE: al « 13 » (che sono 32) andranno L. 10.849.100, al « 12 » lire 281.100.

Roberto Frosi

I rossoneri hanno disputato la migliore partita della stagione

Un « diavolo » degno del primato si impone al Bologna (4-2)

Hanno segnato Rivera, Sormani, Prati (2) - Per i rossoblù i gol sono stati realizzati da Haller e Tentorio

MILAN: Belli; Anquillotti, Schnellinger, Rosato, Maltrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.
BOLOGNA: Vavassori; Furlanich, Ardizzone; Guarneri, Janich, Tentorio; Turra, Fogli, Clerici, Haller, Pasculli.
ARBITRO: Di Tanno di Lecce.
RETI: nel primo tempo, all'8' Rivera, al 39' Haller, al 43' Sormani; nella ripresa al 12' e al 25' Prati, al 37' Tentorio.
NOTE: tempo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 60.000.
Dalla nostra redazione
MILANO 1
Fuori lo champagne, brindiamo al vecchio Milan. Brindiamo alla sua bella, vibrante, convincente vittoria sul Bologna, più netta di quanto non dica il più eloquente puntellato. Stavolta la fortuna, che aveva dato una mano ai rossoneri a Torino e altrove, non c'entra: stavolta gli uomini di Rocco si sono costruiti il successo con le armi della tecnica, dell'aggressività, della condizione atletica, miglior reato di fine d'anno non poteva accersi per i sostenitori del « diavolo », che hanno ammi-

rato una capofila degnissima, certo il miglior Milan di questo campionato.
Si dirà che il Bologna non ha fatto molto per frustrare le bellissime intenzioni dei rossoneri e ciò in parte è vero, se si pone mente all'ennesima « marea » di Carniglia in fatto di marcature (quest' Tentorio su Rivera), alla quantità di gol che dona una del portiere Vavassori, solitamente punto di forza della compagine, all'evanescenza e alla jarraggine del centrocampista rossoblù (irritante e inaffidabile Fogli, neppure pesce Turra) e ad una certa aria di simbolizzazione che nella ripresa è serpenzata fra le file petroniane. Certo, le difese (intrinseche e un) del Bologna hanno facilitato il compito al Milan, ma i rossoneri si sono dimostrati così abili e pronti a cogliere al volo ogni occasione favorevole da esaltare la loro autorità, il loro superiore dinamismo, la loro in definitiva qualità di gioco.
Signora, padrona del Milan, si era soprattutto magnificata la compattezza e la forza della sua difesa, con quindi estremamente inusuale per il Bologna, il portiere miracolo. Ma qui il Milan è stato grande a centrocampo e in attacco (e ad onta di un Hamrin sempre più sbiadito, quasi avverso dal contesto della gara).

È stato grande in Rivera, che ha compiuto autentiche squisitezze tecnico-silistiche, con le quali ha annullato il letargo e il confuso Tentorio, spianando la via della rete a se stesso e ai suoi compagni. È stato molto efficace Lodetti che ha supplied ad una certa imprevedibilità nei passaggi con un ritmo e una determinazione da far paura. È stato grande anche Rosato, il quale pur di fronte quel l'Haller che si fa un punto d'onore di emergere sul palcoscenico di San Siro (e quando Helmut accoppia la rotella diventa, che dimostra lo stupefacente goal dell'11 da lui segnato). È stato ammirevole Sormani, che, con il senso della manovra, la combattività, le doti di palleggio; che grandissimo centravanti se possedesse più scatto e una maggiore mobilità, avrebbe potuto essere più grave, quando si pensi che il goal di Tentorio andava annullato per un precedente, nullissimo e volentieri « mani » di Clerici. Le geremiadi di Carniglia, quindi, non hanno proprio ragione di esistere.



MILAN-BOLOGNA 4-2 - PRATI segna di testa la terza rete del Milan. (Telefoto)

Espulso Boninsegna

Cagliari nervoso KO a Varese (2-1)

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Borghi, Picchi, Della Giovanna, Cresci, Leonardi, Tamborini, Anastasi, Mereghetti, Vastola.
CAGLIARI: Rizzato; Maritano, Longoni, Cera, Vescovi, Longo, Neri, Pizio, Boninsegna, Grealli, Riva.
RETI: nel primo tempo, al 6' Vastola, al 13' Anastasi; nella ripresa al 18' Riva.
VARESE, 1.
Riva aveva promesso un gol a Da Pozzo (che a Varese era ancora imbattuto): c'è riuscito ma non è bastato al Cagliari perché il Varese aveva già messo al sicuro il successo con due reti di Vastola e Anastasi. Il successo dei biancorossi è dovuto alla volontà con la quale si è battuta la squadra e al gioco brillante e redditizio sviluppato dai locali. I padroni di casa sono calati di tono nella ripresa quando in vantaggio di due reti si sono risparmiati. Essi hanno indovinato le mercature e giocatori come Riva, Boninsegna, Neri e Grealli si sono mostrati più volte nervosi per lo stretto controllo al quale erano sottoposti, tanto che il centravanti è stato espulso. Il Cagliari è partito bene ma il Varese non si è lasciato sorprendere, portandosi in vantaggio meritatamente anche se Da Pozzo è stato un po' fortunato di tutta la difesa cagliaritano fermata su un presuntuoso fuorigioco non necessario dall'arbitro.
In seguito i locali hanno segnato una rete molto bella con Anastasi e nella ripresa si sono riattivati con le mezze ali, Tamborini e Mereghetti, che hanno giostato con autorità e sicurezza a centro campo. Calati un po' questi nella ripresa come del resto era prevedibile dopo la mole di lavoro da loro sviluppata nel primo tempo, il Cagliari ha cominciato a rendersi perico-

loso ma la difesa varesina ha retto bene impostando anche vari e insidiosi contropiedi. Al fischio d'inizio attacca il Cagliari con Boninsegna e Rizzato. Poi la squadra di Arcari trova la misura esatta e al 6' è già in vantaggio su una punizione battuta a tre quarti di campo. Della Giovanna recupera un pallone apparentemente innocuo e indirizza un pallonetto verso Vastola appostato all'estrema; il guardalinee sembra voglia sbandierare il fuorigioco di Vastola, poi lascia correre e l'ala varesina si assiepa il pallone e con un tiro diagonale batte il portiere Piania, intervenuto tardivamente. Sette minuti dopo la seconda rete del Varese, Azione Vastola-Leonardi e quest'ultimo passa ad Anastasi che batte Piania in uscita con un destro calibratissimo. La ripresa sembra avere lo stesso volto del primo tempo. Al 13' Anastasi passa al centro a Vastola che colpisce male la palla mandandola troppo alta. Il Cagliari reagisce e a portiere battuto in uscita, salva sulla linea Vescovi. Due minuti dopo il Cagliari accorcia le distanze: la difesa varesina esita. Neri si impadronisce della palla e passa a Riva che da pochi passi segna. Ogni altro tentativo del Cagliari è vano. Quando era già in corso un breve recupero, Boninsegna protesta nei confronti dell'arbitro per un fallo di un avversario e viene espulso.

totip

Table with 2 columns: Match details and scores. Includes 1. CORSA: 1. Adriano, 2. Saragga, 2. CORSA: 1. Agadir, 2. Porter, etc.

Rodolfo Pagnini